

Roma, 18 Febbraio 2006

"Canova Club - Attività III - Solidarietà: il Canova per gli Anziani. Notiziario n. 1"

Sin dagli esordi, è unica e triplice l'anima del Canova Club, tant'è che amicizia, cultura e solidarietà convivono nello stesso Presidente ed in coloro che lo accompagnano nello svolgimento, ormai trentennale, delle attività.

Tra queste, spicca per nobiltà proprio la solidarietà, che nata per caso nell'incontro con Renato Apuzzo, ha assunto nei tempi una connotazione programmatica più definita, grazie all'opera magna del Comitato, che, presieduto da Eolo, Antonio e dal nuovo Management, si è impegnato nel devolvere al meglio tutti i contributi raccolti.

A fare la differenza rispetto ad altre organizzazioni, è infatti l'attenzione in Canovalandia rivolta a chi più abbisogna, ed in particolare alle categorie meno in vista, come gli anziani, che se da un lato rimandano alla questione demografica della longevità di massa (evento di dimensioni planetarie che è potenziale di destabilizzazione dei modelli sociali fin qui prevalenti, sia dei paesi industrializzati che di quelli in via di sviluppo), dall'altro, per la loro stessa natura declinante, costituiscono motivo di disinteresse generale.

Cicerone scriveva: "Così come approvo il giovane in cui c'è qualcosa di senile, così approvo il vecchio in cui c'è qualcosa di giovane perché seguendo questa regola potrà anche essere vecchio nel corpo, ma non lo sarà mai nello spirito".

Questo pensiero può raccordare i vari membri del Comitato Solidarietà, concependo una strategia d'azione aggiornata e in sinergia: l'esperienza dei Senior vaglia le analisi proposte dai junior, nell'ottica di un progetto a medio termine in cui si vuole dar vita ad una grande opera di solidarietà e anche creare il Centro d'Eccellenza Anziani, ovvero un sistema d'identificazione di quelle strutture socio-assistenziali per gli over 65 che potrebbero essere aiutate con le raccolte dei Soci e frequentatori del Canova Club.

In questo primo numero è necessario creare una base di partenza e fornire quindi informazioni preliminari circa la presenza, a Roma e Provincia, di tali strutture assistenziali, tramite la descrizione di un libero studio.

Concentrando l'attenzione sull'Urbe, essa viene suddivisa in diciassette distretti territoriali, ciascuno identificato dalle due variabili cardine:

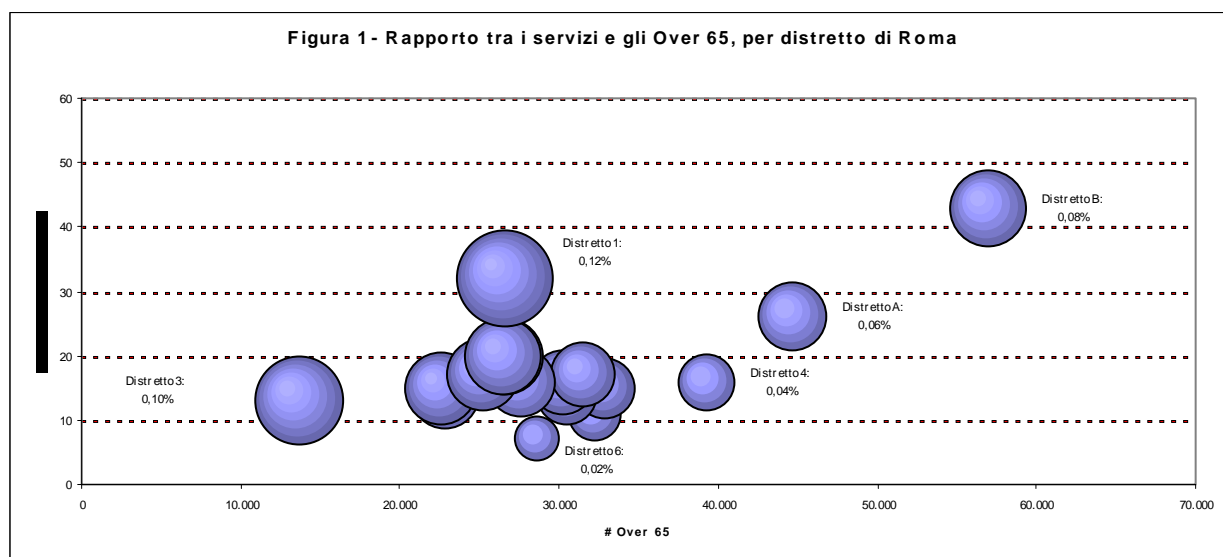
A) Numero di anziani (i.e. "Over 65"), per distretto di Roma;

B) Numero di servizi socio-sanitari per anziani, per distretto di Roma.

Per servizi socio-sanitari s'intendono le seguenti strutture:

- a) Assistenza domiciliare;
 - b) C.A.D.;
 - c) Case di riposo;
 - d) Centri diurni;
 - e) Centri diurni anziani fragili;
 - f) Comunità alloggio;
 - g) Ospedali;
 - h) RSA (Residenza Sanitaria per Anziani);
 - i) Unità di valutazione Alzheimer;
- l) Università Terza Età

Supponendo, per semplicità, che tali strutture abbiano eguale impatto per gli anziani bisognosi (ovvero agli ospedali corrispondono le università della Terza Età), lo step successivo dell'analisi è quello di definire un rapporto tra le due macro-variabili, rapporto che definisce pertanto l'attitudine di un dato distretto, composto da N anziani, ad erogare assistenza in base al numero di servizi contenuti in esso.



Ecco allora che la figura 1 prende corpo, visualizzando la distribuzione nella città di Roma: essa può indirizzare il Comitato Solidarietà nella scelta di quali centri per gli anziani sovvenzionare con i fondi raccolti. Se la volontà è quella di aiutare equamente i distretti, allora ci si concentrerà su quelle parti della Capitale dove ci pochi servizi e in cui vivono invece parecchi anziani che necessitano di assistenza.

Tali distretti sono in particolare:

- 1) il "6" (Casilina)
- 2) il "9" (Appia)
- 3) il "4" (Salaria)

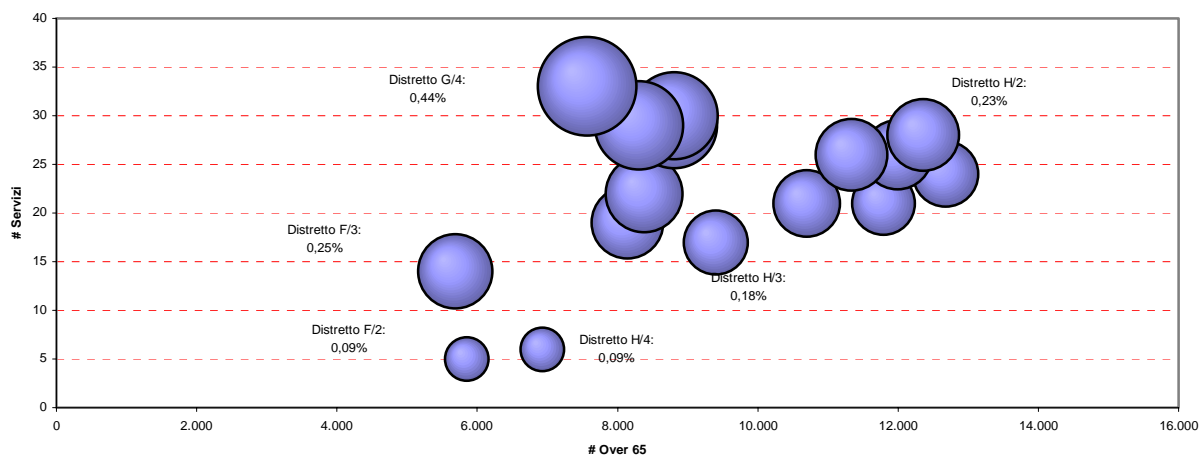
Il testo della Regione Lazio, da cui sono stati attinti i dati iniziali ISTAT, elenca alcune strutture assistenziali per ogni distretto. Tra queste potrebbero quindi essere potenziate, per esempio:

- 1) Per il "6", l'Arca di Noè (Via Bellegra 31, tel 0621702192-2589868) o l'Ospedale Class./Assim: Madre Giuseppina Vannini;
- 2) Per il "9", Meta (Via Vallerotonda 7, tel 0676964469) o le Suore della Carità S.Vincenzo De Paoli (Via Bobbio 30);

3) Per il "4", Progetto Salute (Via delle Vigne Nuove 66, tel. 0688643473-8171962) o le Suore della Presentazione di Maria Vergine (Largo Arbe 7).

Analogamente per la Provincia di Roma (figura 2), le zone meno provviste d'infrastrutture per gli Over 65 sono, in ordine crescente, il distretto di Ladispoli ("F/2"), quello di Pomezia ("H/4") e quello di Civitavecchia ("F/1")

Figura 2 - Rapporto tra servizi e gli Over 65, per distretto della Provincia di Roma



NEXT:

- Appuntamenti nel mondo sulla solidarietà per gli anziani (News)
- Appuntamenti del Comitato Solidarietà in Canovalandia
- Presentazione delle strutture scelte
- Canova Onlus
- Approfondimenti

A cura di
Daniele Giorgi
Canova Giovane Club